

PROVE TECNICHE DI REALIZZAZIONE DI UN SOGNO

(L'IISS Pietro Sette di Santeramo premiato a Bari dall'Associazione Sartoriale Interregionale Mediterranea)



Domenica 10 ottobre 2010 le studentesse del settore “Abbigliamento e moda” dell’I.I.S.S. di Santeramo, Yenia Dimauro, Raffaella Lozitiello, Ada Ciccarone e Raffaella Paulangelo coordinate dalla Prof.ssa Anna Maria Losito, docente e responsabile del settore, sono state protagoniste del 7° Concorso interregionale organizzato dall’ASIM (Associazione sartoriale interregionale mediterranea) che si è svolto a Bari presso l’hotel Sheraton Nicolaus.

All’ingresso dello Sheraton campeggia una gigantografia dell’abito grigio, bellissimo, che ha vinto la passata edizione del concorso, abito realizzato dall’IPSIA di Santeramo. L’abito è protagonista del manifesto che promuove la settima edizione del concorso, una sorta di *fil rouge* fra il passato e il presente che solletica il mio orgoglio; hanno scelto una nostra creazione per promuovere l’iniziativa! Ma allo stesso tempo penso: *Se abbiamo vinto l’anno scorso, figuriamoci se ci premiano anche quest’anno...*

Raggiungo la sala convegni ormai gremita da un pubblico eterogeneo: genitori, nonni e fidanzati delle modelle, ma anche autorità ed esperti del settore. Questi ultimi sono facili da individuare, il loro abbigliamento creativo li tradisce, e anche quella luce che hanno negli occhi mentre guardano il tappeto rosso della passerella, stando seduti rigorosamente in prima fila, con composta impazienza. La passerella ha un fascino irresistibile. È la prima volta che assisto ad una sfilata in un contesto professionale, e devo dire che quel percorso tracciato di rosso illuminato dalle luci, fra le sedie disposte in ordine rigoroso, mi fa un certo effetto. Immagino che le ragazze della nostra scuola abbiano avuto le stesse mie sensazioni, infatti è così, me lo confermeranno l'indomani. E mi chiedo quali emozioni staranno vivendo dietro le quinte, mentre si affannano a rendere perfetti i propri abiti, perché le ragazze che si sono prestate per sfilarli, si sentano bellissime indossando quelle creazioni.

Il concorso è rivolto a studenti di istituti professionali e di accademie della moda, nonché a liberi professionisti del settore. Si tratta di un'iniziativa che vuole promuovere talenti non ancora conosciuti al grande pubblico, ciononostante non c'è nulla che faccia pensare al pressappochismo di certe manifestazioni amatoriali, ma si ha subito l'idea di un evento organizzato con grande professionalità e generosità da parte dell'Asim. Lo dimostra anche la scelta del presentatore della serata, Antonio Stornaiolo, il quale sarà capace di rendere onore ad ognuno degli abiti proposti, sapendo anche gestire con ironia e maestria i momenti meno avvincenti della serata. Il risultato finale sarà molto gradevole.

Ma veniamo ad uno dei momenti clou della serata, perlomeno dal nostro punto di vista:

“Con il numero 24, la studentessa Raffaella Lozitiello dell'IPSIA di Santeramo presenta un abito da sera con corpino a décolleté in raso color crema, impreziosito da applicazioni di rose, ricami e pieghettature neri, che creano un gradevole contrasto con la base chiara. Sulla parte posteriore c'è un'allacciatura di nastro in raso nero. Il gonnellone, è una nuvola di organza ricamata, crema su nero, a forma di palloncino, che sul davanti lambisce il ginocchio, mentre nella parte posteriore si allunga a strascico, con delle fasce svolazzanti di chiffon nero che si alternano a fasce di tulle color crema...”

Poesia... da ascoltare e da osservare; la poesia delle cose belle create ad arte, con sapienza, con pazienza, perché se sbagli devi assolutamente rifare, non importa quanto tempo ci vorrà. Questo è il lavoro che queste ragazze hanno scelto di fare da grandi, e la nostra scuola dà loro gli strumenti, ma non solo, fa loro vivere il sogno che le ha spinte a scegliere un certo percorso di studi. Prove tecniche di realizzazione di un sogno.

E quel sogno si materializza per due volte su quella passerella, con due abiti magnifici, realizzati da Ylenia Dimauro e Raffaella Lozitiello, uno appena descritto ed un altro viola, altrettanto curato nei

particolari, che un po' mi fa pensare ad una ballerina circense, che con grazia sta in equilibrio sulla fune e con le mani si sfiora la gonna a ruota corta come se quel gesto la aiutasse a non cadere.

La serata va avanti, i trenta abiti in concorso sono stati presentati e valutati da una giuria attenta e consapevole. In attesa che si facciano i conteggi dei voti ci sono due sfilate, una di abiti da sposa e una di alta pellicceria.

Arriva il momento della premiazione. Saranno premiati i primi otto classificati della categoria "Istituti professionali e accademie di moda" e i primi sei per la categoria "liberi professionisti".

All'ottavo posto si è piazzato l'abito corto viola, presentato dalla nostra Ada Ciccarone, che rivediamo sul palco indossato dalla disinvolta Raffaella Paulangelo, studentessa al primo anno del settore moda della nostra scuola. L'emozione è evidente sul volto delle ragazze. È già un buon risultato. Intanto riappaiono ad uno ad uno gli abiti più belli in una successione che sembra non dover finire mai. Il settimo, poi il sesto, il quinto, il quarto, poi il sesto, quinto e quarto dell'altra categoria; poi si riprende dal terzo della nostra categoria e noi non ci siamo, l'abito crema e nero non è al terzo posto, non è neanche al secondo; va bene, vorrà dire che l'anno prossimo ci impegneremo di più; poi chiamano il terzo e il secondo dei professionisti. Ora tocca al vincitore della nostra categoria:

"Vince la 7° edizione del concorso interregionale di alta sartoria... [pausa infinita] un istituto professionale, non di Bari, ma della provincia di Bari... di... Santeramo"

Siamo noi. Abbiamo vinto anche quest'anno. Bello. Bello esserci e vedere la gioia che brilla negli occhi delle ragazze orgogliose più che mai per il risultato raggiunto. Prove tecniche di realizzazione di un sogno.

Si ringraziano le ragazze citate e la professoressa Losito che ha coordinato i lavori di realizzazione dell'abito, nonché Mirko Porfido, Ada Ciccarone e Valentina Digirolamo, allievi della nostra scuola, che hanno sfilato con disinvoltura, condividendo la gioia delle loro colleghe, con la preside Maddalena Ragone e con i docenti presenti.